

VERBALE DEL CONSIGLIO COMUNALE SEDUTA DEL 07.12.2017

Alle ore 11,40 del 07.12.2017, a seguito di convocazione disposta dal Presidente del Consiglio comunale, Sig. Borgh Salvatore, con avviso prot. 36452 del 01.12.2017, viene aperta la seduta urgente di prosecuzione.

Risultano presenti n. 20 consiglieri.

Sono presenti in aula il Sindaco e gli assessori Nicastro e Baglivo.

Il Presidente dichiara valida la seduta e procede alla trattazione dell'argomento posto al primo punto dell'ordine del giorno: Nomina scrutatori. Art. 186 dell'O.R.EE.LL - lettura ed approvazione dei verbali delle sedute consiliari precedenti.

Propone quali scrutatori della seduta consiliare odierna i consiglieri Fronterrè, Petralito e Dipietro e indice la votazione palese, per alzata e seduta, per l'approvazione degli stessi.

Il Consiglio comunale all'unanimità di voti favorevoli dei 20 consiglieri presenti e votanti approva la proposta così come formulata dal Presidente.

Il Presidente proclama scrutatori dell'odierna seduta consiliare i consiglieri Fronterrè, Petralito e Dipietro.

A questo punto il Presidente, con l'assenso del Consiglio, dà per letto il contenuto delle deliberazioni delle sedute precedenti che devono essere approvati, verbali n. 47 del 31.07.2017, nn° 63-64-65 del 20.11.2017 e nn. 66-67-68-69-70-71 del 21.11.2017 quindi procede alla votazione palese, per alzata e seduta, per la loro approvazione.

Il Presidente proclama l'esito favorevole della eseguita votazione palese e dichiara l'approvazione dei verbali suindicati.

IL CONSIGLIO COMUNALE

Preso atto dei verbali afferenti le sedute consiliari del 31.07.2017, del 20.11.2017 e del 21.11.2017 recanti nn. 47-63-64-65-66-67-68-69-70-71 del registro dei verbali dell'anno 2017;

Visto l'esito favorevole della votazione palese come proclamato dal Presidente

D E L I B E R A

Di approvare i verbali n. 47 del 31.07.2017, nn° 63-64-65 del 20.11.2017 e nn. 66-67-68-69-70-71 del 21.11.2017 in quanto riproducenti l'esatta volontà del Consiglio.

Il Presidente procede alla trattazione dell'argomento posto al punto 2 dell'ordine del giorno: "Comunicazioni, interrogazioni ed interpellanze e dichiara aperto il dibattito.

Il consigliere Campo in riferimento alla delibera di approvazione degli immobili di proprietà comunale da valorizzare e/o alienare chiede al Sindaco quali sono i criteri che sono stati adottati per la loro scelta.

Il Sindaco chiede maggiori chiarimenti in merito alle particelle interessate e risponde che si riserva di fare un approfondimento.

Il consigliere Giuliano segnala che nell'ingresso della città dalla parte di Ispica ci sono tre fari non funzionanti e chiede di risolvere il problema prima delle festività natalizie.

Il Sindaco risponde che la problematica verrà attenzionata.

Il consigliere Giuliano comunica che con determine sindacali nn. 83-84-85 il Sindaco ha conferito delle funzioni interne all'Ente a tre consiglieri della maggioranza: al consigliere Spataro Sebastiano le attività riguardanti l'agricoltura, alla consigliera Petralito le funzioni legate alla legalità e alla trasparenza, alla consigliera Santacroce le funzioni relative allo spettacolo. Chiede agli interessati come intendono svolgere il loro incarico considerato che da un lato hanno un ruolo esecutivo e dall'altro sono chiamati a svolgere un ruolo di controllo politico. Inoltre chiede al consigliere Spataro Sebastiano se ha avuto modo di interloquire con il nuovo governo regionale in merito alla nevicata del 2014, e al consigliere Petralito se da un punto di vista legale è corretto inserire nello stesso ordine del giorno la convalida e la revoca di uno stesso atto. Infine comunica il suo intendimento di proporre una mozione avente l'obbligo da parte dei consiglieri che hanno ricevuto l'incarico di una relazione mensile scritta per mettere a conoscenza l'intero consiglio del loro operato.

Il Sindaco risponde che con le deleghe ai consiglieri non si vuole sostituire il ruolo degli assessori né discriminare l'operato di alcuni consiglieri e privilegiare quello di altri ma si tratta di figure di supporto previste dalla legge. Ringrazia i 3 consiglieri per la loro disponibilità nell'ottica del lavoro comune e dichiara che non c'è nessun mescolamento di ruoli.

Il consigliere Giuliano ribadisce l'importanza che i consiglieri relazionino al Consiglio comunale sul loro operato.

Il consigliere Quartarone chiede lo scopo delle deleghe attribuite.

Il Sindaco risponde che si tratta di rubriche sue e di aver conferito le deleghe per avere un aiuto nello svolgere le varie incombenze dei servizi interessati.

Interviene il consigliere Spataro Sebastiano il quale in merito alla nevicata del 2014 comunica che è stato contatto dall'Ispettorato di Siracusa per notificare a 9 ditte, inserite nella Tab. A e che non avevano la Pec, di integrare la loro richiesta inserendo i documenti mancanti e che tale adempimento è stato già fatto. Per quanto riguarda le ditte inserite nella Tab. B tutta la documentazione è stata già consegnata a Palermo e quindi i decreti possono essere già firmati. Infine comunica il fatto positivo che a Pachino c'è la possibilità di poter ricevere il tesserino fitosanitario per l'acquisto dei fitofarmaci.

Il consigliere Quartarone si lamenta con il Presidente per aver convocato il Consiglio comunale per le 11,30 durante le ore lavorative nonostante nelle sedute consiliari precedenti gli avesse espressamente richiesto di non farlo per permettere ai consiglieri di non lasciare il lavoro. Quindi fa riferimento ad un intervento del Sindaco alla radio quando ha parlato di consiglieri irresponsabili, citando i nomi, che non hanno votato atti importanti per la città e spiega le motivazioni per le quali

i consiglieri di opposizione non hanno votato la delibera per il conto consuntivo e quella per il piano di riequilibrio. La prima non è stata votata perché atto illegittimo così come si può evincere dalla nota mandata dal commissario ad acta Carlo Turruciano. La seconda perché il piano di riequilibrio non è altro che un ulteriore prestito per i cittadini con un aumento delle tasse alla soglia massima consentita dalla legge e con dei tagli ai servizi quindi considera che non si capisce l'utilità del piano di riequilibrio. Inoltre ricorda che l'Amministrazione ha perduto il finanziamento per il porto turistico di Marzamemi per non aver rendicontato le spese entro dicembre 2015, non è riuscita a riscuotere le tasse. Dichiara altresì che questa amministrazione si è distinta per aver aumentato le tasse e diminuito i servizi. Invita l'amministrazione ad assumersi le proprie responsabilità e a non incolpare i consiglieri di opposizione.

Seguono una serie di interventi sovrapposti ed il Presidente invita tutti a moderare i termini e a intervenire utilizzando toni civili e educati.

Durante l'intervento del consigliere Quartarone alle ore 12,06 entra l'assessore Scala.

Riprende il proprio intervento il consigliere Quartarone e ricorda che ai consiglieri sono stati nascosti vari documenti che cita: Il verbale dei revisori, la lettera del MEF, la lettera del Commissario ad Acta dott. Turruciano, le controdeduzioni presentate dal Collegio dei Revisori.

Alle ore 12,13 escono i consiglieri Agricola, Spataro Salvatore. Presenti 18

Alle ore 12,14 esce il consigliere Guarino. Presenti n. 17

Il consigliere Giuliano presenta la mozione ai sensi dell'art. 52 del regolamento del C.C. (allegato A).

Il Presidente ne prende atto e, dopo aver letto l'art. 52 citato, assicura che la mozione sarà inserita all'ordine del giorno della prossima seduta consiliare.

Alle ore 12,18 entrano i consiglieri Agricola e Guarino. Presenti 19

Interviene il consigliere Giuliano e chiede delucidazioni in merito ad una nota della dott.ssa Gulisano dell'ASP riguardante la non potabilità dell'acqua della rete comunale e quali adempimenti sono stati fatti successivamente alla ricezione di tale nota.

L'assessore Nicastro risponde che è stata interrotta l'erogazione dal pozzo e sono stati fatti i vari controlli. La comunicazione da parte dell'ASP riguarda i controlli che vengono fatti ordinariamente. Successivamente sono stati fatti altri tre controlli di cui l'ultimo è ancora in itinere e finora i risultati trasmessi sono confortanti anche se ancora l'acqua non è potabile.

Il Presidente dichiara che sull'orario per le sedute consiliari si riserva di decidere, mentre in merito alle dichiarazioni del consigliere Quartarone riguardanti i documenti che vengono nascosti assicura che non è mai successo ciò nonostante, se il consigliere Quartarone si ritiene ferito nel suo ruolo, si può fare una commissione d'inchiesta d'indagine sull'argomento. Poiché ricorrono, troppe volte, le voci su attività, da parte del Presidente, come per nascondere chissà cosa, il Presidente stesso invita i consiglieri, per primo Quartarone, ad istituire la commissione d'inchiesta sul famoso verbale n. 7 del Revisori dei Conti e sul contenuto dello stesso. Comunica infine che si sta terminando il tempo riservato alle comunicazioni.

Interviene il Sindaco il quale rileva che c'è una visione capovolta della realtà e ricorda il dovere di andare a denunciare senza tentennamenti quando se ne palesa la necessità. Dichiara che l'amministrazione ha cercato e cerca di porre rimedio alle difficoltà trovate e porta ad esempio l'eliminazione della discarica a cielo aperto presente nella strada che porta ad alcune aziende

agricole, l'eliminazione di quella in pieno centro urbano dove ora è stato realizzato il terminale degli autobus con un notevole beneficio per tutta la collettività, la revoca dell'incarico al vecchio agente di riscossione Mazal e la gara per il nuovo agente di riscossione che sta già lavorando.

Il consigliere Quartarone dichiara che non c'è bisogno di fare una Commissione d'inchiesta indagine in quanto le date dei documenti parlano chiaro.

Interviene il consigliere Ristuccia fa notare che il Sindaco ha omesso di dire che con un suo manoscritto ha dato incarico alla Mazal, ha dichiarato di aver ridotto l'aggio e non ha detto che il Comune ha perso 6- 7 milioni di euro quindi lo invita ad ammettere la loro incapacità ad amministrare e a dire le cose come stanno.

Alle ore 12,42 esce Santacroce. Presenti n. 18

Il consigliere Fronterre dichiara di non capire quali sono le responsabilità dell'Amministrazione perché si parla come se ci fossero delle illegalità nell'operato dell'amministrazione e chiede si faccia una commissione d'inchiesta sull'argomento così si potrà appurare la verità. Sulla riscossione si fanno delle accuse molto gravi senza avere delle prove. Comunica che presenterà una richiesta scritta per la commissione d'inchiesta.

Alle ore 12,48 esce il consigliere Runza. Presenti n. 17

Interviene il consigliere Giuliano il quale chiede al Sindaco di spiegare come mai la differenziata è arrivata al 6% . Inoltre chiede che venga ribassata l'imposta di soggiorno per il periodo estivo perché ha visto che sono più alte persino di quelle del comune di Siracusa e questo è un grosso svantaggio per le nostre strutture.

Il Sindaco risponde che si modificherà in ribasso l'imposta di soggiorno entro il mese adeguando l'importo a una media ponderale.

Alle ore 12,52 entra il consigliere Santacroce. Presenti n. 18

Il Presidente dichiara concluso l'argomento posto al punto dell'ordine del giorno.

Il Presidente procede alla trattazione dell'argomento posto al punto 3 dell'ordine del giorno: "Revoca in autotutela della delibera di C.C. n. 60 del 07.10.2017". Illustra la proposta e comunica di aver chiesto parere al responsabile del servizio finanziario, al Segretario comunale e dal Collegio dei revisori. Quindi dà lettura dei pareri espressi e dichiara aperto il dibattito.

Alle ore 12,54 entra il consigliere Runza. Presenti n. 19

Il consigliere Agricolo chiede se approvare la proposta potrebbe provocare dei danni all'Ente perché dall'intervento del Presidente ha capito in tal modo. Gli viene risposto affermativamente.

Interviene il consigliere Campo il quale spiega che la proposta di annullamento in autotutela è stata fatta in quanto la delibera approvata è un atto illegittimo dal punto di vista formale e sostanziale così come si evince sia nella nota del Commissario ad Acta dott. Carlo Turruciano che nella nota del Collegio dei revisori. La proposta è quella di annullare in autotutela l'atto per consentire all'Ente di poter eliminare tutte le criticità rilevate e poter avere un rendiconto di gestione inattaccabile da ogni punto di vista .

Il consigliere Quartarone fa alcune considerazioni innanzitutto rimarca che la delibera di approvazione del rendiconto è illegittima perchè adottata in una seduta urgente di consiglio comunale quindi fa notare che il Presidente del consiglio spesso ha comportamenti di parte e porta ad esempio il ritardo nel mettere a conoscenza dei consiglieri del verbale dei collegio dei revisori, l'omessa convocazione del consiglio comunale richiesta da 8 consiglieri di opposizione e infine l'inserimento all'ordine del giorno della seduta odierna della proposta di convalida che è stata bocciata durante la seduta consiliare precedente.

Il consigliere Campo fa notare che i due punti posti all'ordine del giorno della revoca e della convalida sono l'uno l'opposto dell'altro e a suo parere non possono essere inseriti nella medesima seduta consiliare e cita l'art. 21 del regolamento del Consiglio comunale. Con la convalida, a suo parere, può essere sanato solo il vizio temporale e non si può sanare il vizio dell'illegittimità dell'atto.

Il consigliere Nastasi comunica che è stato presentato ricorso al Tar per l'annullamento della delibera di C.C. n. 60 di approvazione del rendiconto di gestione e chiede di poterlo leggere.

Il Presidente dichiara che non è possibile farlo perché non è pertinente.

Il consigliere Quartarone ribadisce la richiesta del consigliere Nastasi e chiede vengano messe a verbale le dichiarazioni fatte dal Presidente.

Il Presidente chiede venga messo a verbale di non aver ammesso la lettura del ricorso al TAR perché non lo ritiene collegato all'argomento che si sta trattando.

Interviene il consigliere Giuliano e dichiara che è utile leggere il ricorso prima di votare perché è giusto che i consiglieri di maggioranza ne vengano a conoscenza.

Il Presidente, per risolvere la questione e per venire incontro alla richiesta dei consiglieri di opposizione, propone di mettere ai voti la lettura.

Il Consigliere Quartarone inizia a leggere il ricorso. Il Presidente lo richiama all'ordine per due volte consecutive quindi alla terza volta invita il consigliere Quartarone ad uscire dall'aula e al personale della P.M. presente di accompagnarlo fuori dall'aula consiliare.

Il consigliere Quartarone viene accompagnato fuori dall'aula consiliare. Presenti n. 18

Il consigliere Lupo chiede che la votazione per l'approvazione della proposta venga fatta per appello nominale.

Il consigliere Giuliano chiede al Presidente se è possibile far rientrare il consigliere Quartarone qualora lo stesso sia disposto a non leggere il ricorso.

Il Presidente si dichiara disponibile e rivolge la richiesta al consigliere Quartarone che non si dichiara disponibile.

Il consigliere Runza chiede 10 minuti di sospensione.

Il Presidente procede alla votazione palese per alzata e seduta per l'approvazione della sospensione proposta dal consigliere Runza.

Consiglieri presenti e votanti n. 18.

Voti favorevoli 8 (Ristuccia, Lupo, Dipietro, Giuliano, Campo, Nastasi, Runza, Fortunato)

Voti contrari 10 (Agricola, Fronterre, Petralito, Guarino, Buggea, Lauretta, Beninato, Borgh, Santacroce, Spataro Sebastiano).

Il Presidente proclama la non approvazione della sospensione richiesta.

A questo punto indice la votazione per appello nominale, come richiesto dal consigliere Lupo, per l'approvazione della proposta in argomento e invita il vice segretario a procedere all'appello.

Consiglieri presenti e votanti n. 18.

Voti favorevoli 8 (Ristuccia, Lupo, Dipietro, Giuliano, Campo, Nastasi, Runza, Fortunato)

Voti contrari 10 (Agricola, Fronterre, Petralito, Guarino, Buggea, Lauretta, Beninato, Borgh, Santacroce, Spataro Sebastiano).

Il Presidente proclama che la proposta non viene approvata.

Il Consiglio Comunale

Vista la proposta di deliberazione consiliare ad oggetto: "Revoca in autotutela della delibera di C.C. n. 60 del 07.10.2017";

Visto l'esito della votazione per appello nominale così come proclamato dal Presidente

Delibera

Di non approvare la proposta di deliberazione consiliare ad oggetto: "Revoca in autotutela della delibera di C.C. n. 60 del 07.10.2017".

Chiede la parola il consigliere Agricola e dichiara di aver dato voto contrario perché votare favorevolmente avrebbe arrecato danno all'Ente.

Alle ore 13,30 escono i consiglieri Runza e Dipietro. Presenti n. 16

Il Presidente propone di sostituire lo scrutatore Dipietro con il consigliere Giuliano ed indice la votazione palese per alzata e seduta per l'approvazione dello stesso.

Il Consiglio comunale all'unanimità dei voti favorevoli dei 16 consiglieri presenti e votanti approva la proposta così come formulata dal Presidente.

Il Presidente proclama scrutatori i consiglieri Petralito, Fronterre e Giuliano.

Alle ore 13,32 esce il consigliere Lupo. Presenti n. 15

Il Presidente procede alla trattazione dell'argomento posto al punto 4 dell'ordine del giorno:

Convalida ex art. 21 nonies, comma 2, Legge n. 241/1990 della delibera di C.C. n. 60 del 07/10/2017 illustra l'argomento e dichiara aperto il dibattito.

Interviene il consigliere Campo il quale dà lettura di un documento a firma di diversi consiglieri riguardante una questione pregiudiziale o sospensiva ai sensi dell'art. 26 del regolamento del C. C.. (allegato 1).

Alle ore 13,34 entra il consigliere Lupo. Presenti n. 16

Il Presidente risponde che il suo modo di vedere è diverso.

Il consigliere Giuliano chiede se la delibera di convalida prevede che l'atto venga sanato in tutti i suoi vizi: forma, sostanza e tempo, o solo in quello temporale e cita la nota delle controdeduzioni dei revisori dei conti per la parte riguardante le procedure di registrazione dell'IVA. La sua richiesta nasce dalla considerazione che se nella delibera di convalida rimangono dei vizi potrebbero essere oggetto di ricorsi da parte della Corte dei Conti o da chi trasferisce i fondi al Comune in seguito all'approvazione del rendiconto di gestione.

Il dott. Blundo risponde che non è detto che le controdeduzioni fatte dall'ufficio siano errate e giuste quelle del Collegio dei Revisori sarà la Corte dei Conti a decidere. Per quanto riguarda il conto del patrimonio le irregolarità non sono sui dati inseriti, che sono correttissimi, ma sulla correlazione dei dati alla tipologia, per quanto riguarda le procedure dell'Iva sono in corso di completamento.

Il consigliere Giuliano dichiara che ci sono pareri discordanti e non ci sono certezze. Infine invita il Presidente a farsi carico di informare il consiglio comunale ogni qualvolta ci sono degli atti importanti.

Il Presidente risponde che non ci sono atti che vengono nascosti e ricorda ai consiglieri il loro compito di seguire l'iter delle pratiche.

Non ci sono interventi.

A questo punto il Presidente procede alla votazione palese per alzata e seduta per l'approvazione della sospensiva, a firma di diversi consiglieri, letta dal consigliere Campo.

Consiglieri presenti 16.

Voti favorevoli 5(Campo, Nastasi, Lupo Ristuccia, Fortunato,)

Voti contrari 10(Agricola, Fronterre, Petralito, Guarino, Buggea, Laretta, Beninato, Borgh, Santacroce, Spataro Sebastiano).

Astenuti 1 (Giuliano)

Il Presidente proclama che la proposta di sospensiva a firma di diversi consiglieri, letta dal consigliere Campo non viene approvata.

A questo punto indice la votazione per appello nominale per l'approvazione della proposta in argomento ed invita il vice segretario a procedere all'appello.

Consiglieri presenti 16.

Voti favorevoli 10(Agricola, Fronterre, Petralito, Guarino, Buggea, Laretta, Beninato, Borgh, Santacroce, Spataro Sebastiano).

Voti contrari 5 (Ristuccia, Giuliano, Campo, Nastasi, Fortunato)

Astenuti 1 (Lupo)

Sulla scorta del risultato della eseguita votazione per appello nominale superiormente riportata, il Presidente proclama l'approvazione della proposta.

IL CONSIGLIO COMUNALE

Vista la proposta di deliberazione presentata dal Presidente del Consiglio comunale recante il numero provvisorio 84 del 01.12.2017 superiormente riportata;

Considerato che tale proposta è meritevole di accoglimento;

Preso atto dell' esito favorevole della votazione per appello nominale, come proclamato dal Presidente del Consiglio,

DELIBERA

- Di approvare la su riportata proposta di deliberazione

Il Presidente procede alla trattazione dell'argomento posto al punto 5 dell'ordine del giorno:

Approvazione del "Progetto esecutivo per la realizzazione di un centro comunale (CCR) sito in via Curcio nelle aree censite al C. T. al foglio 14/A particelle 2900 e 2912 " in variante al vigente piano regolatore generale.

Il Presidente illustra l'argomento e dichiara aperto il dibattito.

Interviene il consigliere Ristuccia il quale dichiara di non essere contrario alla realizzazione di un centro comunale di raccolta ma che a suo parere la zona indicata non è la più adatta in quanto è ubicata all'interno del centro urbano, mentre la normativa prevede che venga fatto nelle vie di scorrimento e perché in essa sono presenti varie ditte di confezionamento del nostro IGP e il mercato ortofrutticolo per cui l'opera influenza negativamente. Dichiara che si asterrà dalla votazione.

Alle ore 14,02 esce il consigliere Buggea . Presenti n. 15

Il consigliere Campo dichiara che il CCR è un'opera che ha un'incidenza rilevante per cui era giusto che la zona venisse individuata a seguito di concertazione. Dichiara di astenersi dalla votazione perché non ritiene adatto il sito scelto.

Alle ore 14,04 entra Buggea. Presenti n. 16

Non ci sono interventi.

Il Presidente indica la votazione palese per alzata e seduta per l'approvazione della proposta in argomento.

Consiglieri presenti 16.

Voti favorevoli 10 (Agricola, Fronterre, Petralito, Guarino, Buggea, Lauretta, Beninato, Borgh, Santacroce, Spataro Sebastiano).

Voti contrari 2 (Nastasi, Giuliano)

Astenuti 4 (Lupo, Fortunato, Ristuccia, Campo)

Alle ore 14,05 esce il consigliere Campo. Presenti n.15

Sulla scorta del risultato della eseguita votazione palese superiormente riportata, il Presidente proclama l'approvazione della proposta

IL CONSIGLIO COMUNALE

Vista la proposta di deliberazione presentata dal Responsabile del VI Settore recante il numero provvisorio 81 del 01.12.2017 superiormente riportata;

Visti i pareri già espressi sul frontespizio del presente atto, ai sensi dell'art.12 della L.R. 23.12.2000 n.30, che qui si vogliono integralmente riconfermati;

Visto ed applicato l'art.3 della L.R .n.10 del 30.04.1991;

Considerato che tale proposta è meritevole di accoglimento;

Preso atto dell' esito favorevole della eseguita votazione palese, come proclamato dal Presidente del Consiglio,

DELIBERA

- Di approvare la su riportata proposta di deliberazione

Il Presidente procede alla trattazione dell'argomento posto al punto 6 dell'ordine del giorno: "Approvazione del Programma triennale delle Opere Pubbliche per gli anni 2017-2019 e del Programma Biennale di Forniture e servizi per gli anni 2017-2018".

Il Presidente illustra l'argomento e dichiara aperto il dibattito.

Alle ore 14,06 esce il consigliere Nastasi. Presenti n. 14

Non ci sono interventi.

Il Presidente indica la votazione palese per alzata e seduta per l'approvazione della proposta in argomento.

Consiglieri presenti 14.

Voti favorevoli 10(Agricola, Fronterre, Petralito, Guarino, Buggea, Lauretta, Beninato, Borgh, Santacroce, Spataro Sebastiano).

Astenuti 4 (Lupo, Fortunato, Ristuccia, Giuliano)

Sulla scorta del risultato della eseguita votazione palese superiormente riportata, il Presidente proclama l'approvazione della proposta

IL CONSIGLIO COMUNALE

Vista la proposta di deliberazione presentata dal Responsabile del VI Settore recante il numero provvisorio 82 del 01.12.2017 superiormente riportata;

Considerato che tale proposta è meritevole di accoglimento;

Preso atto dell' esito favorevole della eseguita votazione palese, come proclamato dal Presidente del Consiglio,

DELIBERA

Di approvare la su riportata proposta di deliberazione

Il Presidente procede alla trattazione dell'argomento posto al punto 7 dell'ordine del giorno: Approvazione regolamento Comunale Centro Polivalente Interculturale "Polo Sud – ex Cinema Diana ”.

Il Presidente illustra l'argomento. Entra il consigliere Campo. Presenti n.15

Il Presidente dichiara aperto il dibattito.

Il consigliere Campo facendo riferimento alla seduta precedente precisa che nessuno dell'opposizione gioca e tutte le pratiche vengono studiate invita l'assessore Baglivo a non intromettersi nei lavori del Consiglio

Non ci sono altri interventi.

Il Presidente indica la votazione palese per alzata e seduta per l'approvazione della proposta in argomento.

Consiglieri presenti 15.

Voti favorevoli 11 (Agricola, Fronterre, Petralito, Guarino, Buggea, Lauretta, Campo, Beninato, Borgh, Santacroce, Spataro Sebastiano).

Astenuti 4 (Lupo, Fortunato, Ristuccia, Giuliano)

Sulla scorta del risultato della eseguita votazione palese superiormente riportata, il Presidente proclama l'approvazione della proposta

IL CONSIGLIO COMUNALE

Vista la proposta di deliberazione presentata dal Responsabile del Servizio del IV Settore recante il numero provvisorio 83 del 04.12.2017 superiormente riportata;

Considerato che tale proposta è urgente al fine di evitare oneri al Comune per la mancanza di inizio delle attività inerenti le finalità del Centro polivalente interculturale;

Preso atto dell' esito favorevole della eseguita votazione palese, come proclamato dal Presidente del Consiglio.

DELIBERA

Di approvare la su riportata proposta di deliberazione consiliare avente come oggetto: "APPROVAZIONE REGOLAMENTO COMUNALE CENTRO POLIVALENTE INTERCULTURALE "POLO SUD - EX CINEMA DIANA".

Il Presidente mette a conoscenza del Consiglio comunale del verbale del Collegio dei Revisori dei Conti n. 31 del 20 novembre 2017 riguardante una serie di verifiche di cassa effettuate e delle indicazioni per l'Ente. Comunica di non aver avuto la possibilità di darne lettura durante la seduta consiliare precedente e che il verbale rimarrà a disposizione di tutti i consiglieri per prenderne visione presso l'ufficio di Segreteria.

Alle ore 14,11, esauriti gli argomenti posti all'ordine del giorno, il Presidente dichiara sciolta la seduta.